Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 166

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Martedì 20 Giugno

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. 259 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Fara-Gera d'Adda e Massari-Melzi, in data 18 dicembre 1870 e 15 gennaio 1871, colle quali si accetta la riunione dei due comuni, e quella del Consiglio provinciale di Bergamo, in data 28 febbraio 1871, che esprime voto favorevole per tale aggregazione;

Visto l'articolo 13 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 18 agosto 1870, n. 5815,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° agosto 1871 il comune di Massari-Melzi è soppresso ed unito a quello di Fara-Gera d'Adda, in provincia di Bergamo.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Fara-Gera d'Adda, cui si procederà a cura del prefetto della provincia, nei modi di legge, entro il mese di luglio 1871, le attuali rappresentanze dei comuni suddetti continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° giugno 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Con R. decreto in data 21 maggio u. s. sulla proposta del Ministro della Marina: D'Olivo Giuseppe, cancellista nel personale portuario della Venezia, venne collocato a riposo per anzianità di servizio e dietro sua domanda a partire dal 1° giugno corrente ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO.

Visti i decreti Ministeriali 9 marzo p. p. e 15, 21 e 27 aprile successivo (num. 20300, div. 4ª) pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*;

Risultando da notizie ufficiali essere trascorsi più di sessanta giorni da che il tifo bovino è completamente scomparso dal territorio svizzero,

Decreta:

Art. 1. È permessa la introduzione nel Regno del bestiame bovino, del bestiame di specie ovina, ed in generale di tutti i ruminanti provenienti dalla Svizzera, a condizione peraltro che gli animali sieno accompagnati da un certificato sanitario del luogo di provenienza, e sieno visitati e riconosciuti sani da un medico veterinario italiano alla frontiera.

Art. 2. Rimane tuttavia vietata, fino a nuova disposizione, la introduzione nel Regno delle pelli fresche e secche non conciate, del grasso fresco non fuso, delle corna, delle unghie e di ogni altro avanzo di ruminanti proveniente dal territorio svizzero.

Dato a Firenze il 20 giugno 1871.

Il Ministro: G. LANZA.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Dichiarazione.

La pubblicazione fatta anche in quest'anno di varii manifesti di *Società per l'affrancazione dal servizio militare*, alcuno de' quali redatti in guisa da indurre il sospetto d'un consenso per parte del Governo, consiglia questo Ministero a ripetere la dichiarazione stata inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 22 ottobre 1869, n. 289, che cioè esso non ebbe mai nè ha qualsiasi rapporto con tali Società, e che perciò rivestendo queste un carattere del tutto privato, il Ministero non intende intromettersi in qualsiasi modo nelle controversie che potessero insorgere fra i contraenti, ma che dovrà esigere in ogni caso la piena osservanza della legge sul reclutamento.

(Sono pregate le Direzioni dei giornali a riportare la presente dichiarazione).

TARIFFA dei diritti da riscuotersi nei Regi Consolati all'estero.
Vedi ALLEGATO *E alla Legge n. 260 nel numero del 17 corr.*

(Continuazione e fine — Vedi la Gazzetta di ieri)

N° d'ordine	NATURA DELL'ATTO	BASE della riscossione	DIRITTI DI 1ª classe	DIRITTI DI 2ª classe
64	Visita sanitaria di un bastimento nei casi preveduti dalle leggi e regolamenti sul trasporto dei passeggieri, compresa la relazione dei relativi processi verbali.	Per la 1ª ora di vacazione Per ogni ora successiva	9 » 4 50	6 » 3 »
65	Trascrizione di atti di vendita di una nave o di porzione di essa, di contratti di pegno o di prestito a cambio marittimo, a senso del Regio decreto 23 dicembre 1865 (35).	Diritto fisso	5 »	3 »
66	Certificato di dismissione della bandiera nazionale, pubblicazione d'avvisi e qualunque altro certificato o dichiarazione d'ufficio, relativi alla navigazione, non enunciati	Caduno	5 »	3 »
67	Copia-estratto letterale od analitico di qualunque atto o documento relativo alla navigazione (31).	Per ogni foglietto	4 50	3 »
	Sezione VI. *Atti amministrativi.*			
68	Passaporti a persone agiate Id. a persone non agiate	Per caduno Idem	10 » 2 »	10 » »
69	Vidimazione (36) di passaporti a stranieri: Se richiesta da persone agiate Se richiesta da persone non agiate	 Per ogni vidimazione Idem	 5 » 1 »	 5 » 1 »
70	Iscrizione nel registro dei nazionali: Se richiesta nel termine portato dall'articolo 24 della legge consolare, e compreso il certificato di iscrizione, quando venga domandato. Se richiesta dopo il detto termine	 *Gratis* Per ogni iscrizione e relativo certificato, tassa uguale a quella del passaporto		
71	Certificato di nazionalità - Certificato di iscrizione a registro, ad eccezione di quelli che vengono rilasciati a richiesta degl'inscritti contemporaneamente alla iscrizione di cui è cenno nel paragrafo precedente (37).	Per ogni certificato, tassa eguale a quella del passaporto		
72	Patente di protezione (37): A persone agiate A persone non agiate	 Per caduna Idem	 30 » 6 »	 30 » 6 »
73	Inscrizione dei protetti nel relativo elenco, compreso il certificato di iscrizione quando venga domandato contemporaneamente alla iscrizione - Certificato di protezione - Certificato di iscrizione nell'elenco dei protetti fuori del caso suaccennato (37): Di persone agiate Di persone non agiate	 Idem Idem	 20 » 4 »	 20 » 4 »
74	Rilascio o vidimazione di una patente di sanità, vidimazione di un manifesto o di qualsiasi altro documento di un bastimento estero.	Idem	10 »	10 »
75	Certificato di sanità per passeggieri	Idem	3 »	2 »
76	Certificato di sanità per merci	Idem	8 »	5 »
77	Certificato di origine, di destinazione o di sbarco: Per merci di un valore non superiore a lire 300. Per merci di un valore superiore	 Idem Idem	 3 » 5 »	 3 » 5 »
78	Scarico di bollette a cauzione e di transito.	Idem	10 »	6 »
79	Certificato di vita per motivi non enunciati nel paragrafo seguente.	Idem	10 »	6 »
80	Certificato di vita per riscossione di rendite, di pensioni annue o di somme qualsiansi (38)	Sull'ammontare della somma o pensione annua a riscuotersi: Sino a lire 200 Dalle lire 201 a 600 Dalle lire 601 a 1200 Oltre lire 1200	 *Gratis* 3 » 6 » 9 »	 *Gratis* 3 » 6 » 9 »
81	Legalizzazione di certificati di vita rilasciati da autorità estere per motivi enunciati nel paragrafo precedente (38 e 39).	Sull'ammontare della somma o pensione annua a riscuotersi: Sino a lire 200 Dalle lire 201 a 600 Dalle lire 601 a 1200 Oltre lire 1200	 *Gratis* 3 » 6 » 9 »	 *Gratis* 3 » 6 » 9 »
82	Legalizzazione di atti dello stato civile di nazionali (39).	Per ogni legalizzazione	3 »	3 »
83	Legalizzazione di qualsiasi atto o documento non enunciato nei paragrafi 81 e 82 della presente tariffa (39).	Idem	10 »	6 »
84	Certificato concernente le leggi e consuetudini nazionali o quelle del luogo di residenza del console.	Per ogni certificato	12 »	8 »
85	Certificato - Dichiarazioni - Vidimazioni - Pubblicazione per affisso di qualunque atto o documento d'ordine amministrativo non ispecificato nella presente sezione.	Idem	5 »	3 »
	Sezione VII. *Atti diversi.*			
86	Liquidazione di successioni in assenza o per mandato degli aventi diritto: ricupero di crediti o somme qualsiansi (40).	Fino a lire 100 Oltre lire 100	*Gratis* 2 p. 0/0	*Gratis* 2 p. 0/0
87	Deposito volontario o necessario di somme di danaro, valori, mercanzie ed altri oggetti mobili di privata proprietà, compreso l'atto di ritiro (41).	Sulla somma di danaro o sul valore: Se non eccede lire 100 Se eccede	 *Gratis* 2 p. 0/0	 *Gratis* 2 p. 0/0
88	Deposito volontario o necessario, consegna, ritiro di registri, documenti, piani e qualsiasi altra carta o scritto.	Pel 1° foglietto Per ogni foglietto in più	9 » 6 »	6 » 4 »
89	Traduzione in lingua italiana di atti dello stato civile. Traduzione in lingua estera degli stessi atti.	Pel 1° foglietto Per ogni foglietto in più La metà in più	6 » 4 »	4 » 3 »
90	Traduzione di ogni altro atto in qualsiasi lingua, e semplice dichiarazione di conformità per traduzioni fatte fuori del consolato.	Pel 1° foglietto Per ogni foglietto in più	12 » 8 »	8 » 6 »
91	Copie in lingua straniera	Pel 1° foglietto Per ogni foglietto in più	7 50 5 »	5 » 4 »
92	Processi verbali qualunque nei casi non ispecificati nella presente tariffa.	Pel 1° foglietto Per ogni foglietto in più	9 » 6 »	6 » 4 »
93	Decreti, certificati, dichiarazioni ed autorizzazioni non preveduti come sopra.	Per caduno	7 50	5 »
94	Copia - estratto letterale od analitico di atti consolari non compresi nelle sezioni I, II, III, IV e V.	Per ogni foglietto	4 50	3 »
95	Copia - estratto letterale od analitico di documenti od atti qualunque non preveduti nella presente tariffa.	Pel 1° foglietto Per ogni foglietto in più	7 50 4 50	5 » 3 »
96	Assistenza di ufficiali consolari o di interpreti alle udienze, interrogatorii, visite giudiziarie, apposizione o rimozione di sigilli, sequestri, incanti ed altri simili atti della giurisdizione civile, del ministero notariale o di ordine amministrativo, che si compiono davanti o col ministero dei tribunali locali, ovvero di altre autorità estere, nell'interesse dei privati.	Per la 1ª ora di vacazione Per ogni ora successiva	12 » 6 »	8 » 4 »
97	Assistenza agli atti enunciati nel paragrafo precedente ed altri simili della giurisdizione penale.	Per la 1ª ora di vacazione Per ogni ora successiva	9 » 4 50	6 » 3 »

(35) Comprese le occorrenti annotazioni sui titoli e sull'atto di nazionalità della nave.

(36) La tassa per la vidimazione di passaporti non potrà riscuotersi più d'una volta nel periodo di un anno, cioè dal 1° di gennaio al 31 dicembre.

(37) I certificati di nazionalità e di iscrizione nel registro dei nazionali, come pure i certificati di protezione e di iscrizione nell'elenco dei protetti, non sono valevoli che per un anno.
Nel diritto per la patente di protezione è compreso il diritto di prima iscrizione nell'elenco dei protetti.

(38) Pei certificati richiesti per la riscossione di pensioni sull'erario dello Stato, delle provincie e dei comuni non eccedenti lire 500, non si farà luogo a percezione di tassa, e al di là di detta somma si riscuoterà soltanto la metà della tassa fissata nei §§ 80 e 81.
La tassa intiera, o la metà come sopra è dovuta una sola volta all'anno, ancorchè il certificato o la legalizzazione venga richiesta a semestri od a trimestri, e quantunque in uffizi consolari diversi.

(39) La legalizzazione fatta dal console di un atto ricevuto nel proprio ufficio consolare, o quella di un atto fatto o legalizzato da un agente consolare da lui dipendente, non dà luogo a riscossioni di tassa.

(40) La percezione del diritto portata da questo paragrafo ha luogo soltanto sulle successioni liquidate o sui crediti recuperati mercè l'opera od il diretto appoggio del consolato. In nessun caso poi si può cumulare il diritto stesso con quello di deposito stabilito nel paragrafo seguente.

(41) Sono esenti dal diritto stabilito in questo paragrafo le somme provenienti da avanzi di naufragio, quelle depositate a titolo di anticipazione o di garanzia pel pagamento di diritti consolari ed altre tasse, quelle depositate a titolo di paghe di marinai o spese d'arresto nei casi di diserzione o di sbarco per malattia, come all'avvertenza 23, e quelle depositate a titolo di cauzione nei giudizi penali. Sono pure esenti le somme depositate per poter concorrere ad incanti aperti per conto delle amministrazioni dello Stato, ma in tal caso si percepirà un diritto fisso di lire 10 se l'ammontare del deposito non eccede lire 5000, e di lire 20 se è superiore.

APPENDICE.
Indennità e diritti spettanti esclusivamente agli ufficiali consolari, interpreti, impiegati subalterni e guardie dei Consolati.

N° d'ordine	NATURA DELL'ATTO	BASE della riscossione	DIRITTI DI 1ª classe	DIRITTI DI 2ª classe
98	Indennità del trasferimento del console generale, del console, del viceconsole, di un giudice del tribunale consolare degli interpreti, dei fungenti le veci di cancelliere, di altri impiegati consolari subalterni o delle guardie del consolato (42).	L'ammontare delle spese incontrate		
99	Indennità di soggiorno:			
	Al console generale, console o console aggiunto.	Per ogni giorno	30 »	25 »
	Al viceconsole o ad un giudice del tribunale consolare.	Idem	25 »	20 »
	Al fungente funzioni di cancelliere, ad un interprete od agente consolare.	Idem	20 »	16 »
	Ad un impiegato subalterno del consolato.	Idem	15 »	12 »
	Alle guardie od inservienti dipendenti dal consolato.	Idem	10 »	8 »
100	Diritti agli impiegati subalterni del consolato incaricati delle funzioni di usciere, ed alle guardie, nei paesi ove i trattati o gli usi consentono ai consoli l'esercizio della giurisdizione contenziosa (43):			
	a) Nelle cause civili o commerciali fatta con semplice biglietto ed anche verbalmente.	Per ogni citazione	» 40	» 25
	Se a distanza maggiore di un chilometro	Per ogni chilometro	» 40	» 25
	b) Per ogni significazione, consegna od affissione di atti formali e di provvedimenti nelle dette cause e per ogni esemplare consegnato od affisso.	. . . .	» 75	» 50
	Se a distanza maggiore di un chilometro	Per ogni chilometro	» 75	» 50
	c) Per ogni chiamata di causa ed assistenza alle udienze:			
	Del console	. . . .	» 40	» 25
	Del tribunale consolare	. . . .	» 75	» 50
	d) Per ogni accesso e per ogni ora consunta fuori del consolato:			
	Se d'impiegati subalterni della cancelleria specialmente incaricati delle funzioni di usciere.	. . . .	3 »	2 »
	Se delle guardie	. . . .	1 50	1 »
	e) Per ogni assistenza ad incanti nel consolato.	Diritti come alla lettera *d*).		
	f) Per l'arresto di un debitore (44)	Il triplo del diritto di che alla lettera *d*).		

(42) La nota di tali spese, che gli agenti consolari dovranno mantenere nei più stretti limiti, sarà asseverata dal console quando le spese lo riguardano personalmente, e sarà da esso console vidimata ogniqualvolta le spese sono relative ai suoi dipendenti.

(43) La distanza si riferisce al luogo di residenza del consolato; nei diritti fissati dal § 100 non sono comprese le spese di trasferimento, quando sieno necessarie. I diritti fissati dalle lettere *d*, *e* non potranno mai essere maggiori di lire 10 per gli uscieri, e di lire 5 per le guardie; e i diritti fissati dalla lettera *f*, di lire 20 per gli uscieri, e di lire 10 per le guardie.

(44) Nei diritti fissati dal § 100 non sono comprese le spese di trasferimento, quando sieno necessarie.

Visto, *Il Ministro delle Finanze*: QUINTINO SELLA.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE.

Prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'asse ecclesiastico.

Nel mese di maggio 1871.

N° dei lotti venduti 1105.

Prezzo d'asta	L.	1,933,918 14
Prezzo d'aggiudicazione	»	2,258,323 22

In complesso dal 26 ottobre 1867 al 31 maggio 1871.

N° dei lotti venduti 51467.

Prezzo d'asta	L.	246,902,085 62
Prezzo d'aggiudicazione	»	321,288,031 41

Firenze, li 19 giugno 1871.

Il Direttore Generale
SARACCO.

Il Direttore Capo della 6ª Divisione
COSTA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Esami di ammessione alla Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Gli esami di ammessione abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538, della raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle provincie di Lombardia, e della Venezia e si apriranno il 21 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'articolo 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda di sostenere l'esame per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 19 agosto presentarsi al R. provveditore degli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà

a più di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. provveditore della provincia fra tutto il 17 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari.

Milano, addì 15 maggio 1871.

Il Direttore della R. Scuola sup. di med. veter.
P. Oreste.

MINISTERO DELLA GUERRA

SEGRETARIATO GENERALE.

Elenco *nominativo degli aspiranti all'ammissione negli Istituti militari, autorizzati a presentarsi agli esami nelle Sedi qui entro indicate.*

Sede di Torino.

1. Morin Carlo, aspirante agli Istituti militari superiori.
2. Amero Enrico, id.
3. Lullin Pietro, id.
4. Romano Giuseppe, id.
5. S. Martino d'Agliè cav. Alberto, id.
6. De Viry Giorgio, id.
7. Berti Giov. Battista, id.
8. Della Torre Francesco, id.
9. Della Rovere Vincenzo, id.
10. De Sisso Matteo, id.
11. Negro Gioacchino, id.
12. Nicolis di Robilant cav. Antonio, id.
13. Albera Enrico, id.
14. Guidobono Cavalchini Garofali Gregorio Pietro, idem.
15. Callori di Vignale conte Emanuele, id.
16. Bonardi Michele, aspirante al Collegio militare di Napoli.
17. Carta Fedele, aspirante agli Istituti militari superiori.
18. Rostagno Fortunato, id.
19. Poggi Pier Gioanni, id.
20. Gualterio Lodovico, id.
21. Vittoni Pietro, id.
22. Compagnone conte Gioanni, id.

Sede di Napoli.

1. Parlante Giuseppe, aspirante al Collegio militare di Napoli.
2. Conte Francesco, id.
3. Licci Girolamo, id.
4. Piana Ettore, id.
5. Chiofalo Ignazio, aspirate agli Istituti militari superiori.
6. Laficata Pietro, aspirante al Collegio militare di Napoli.
7. Zucaro Achille, aspirante agli Istituti militari superiori.
8. Zisa Giov. Battista, id.
9. Bondi Rocco, id.
10. Merio Gaetano, id.
11. Isastia Alfredo, aspirante al Collegio militare di Napoli.
12. Napoli Rocco, id.
13. Pironti Alfonso, id.
14. Vacca Carlo, id.
15. De Stefanis Roberto, id.
16. Marciani Francesco, id.
17. Benucci Domenico, id.
18. Sarjo Gregorio, id.
19. Bellofatto Carmine, id.
20. Casalla Alfredo, id.
21. Bianchini Edoardo, id.
22. Romano Claudio, id.
23. Caso Alessandro, id.
24. Orsini Filippo, id.
25. Morra Carlo, aspirante agli Istituti militari superiori.
26. Bruni Francesco, id.
27. Janniello Ottaviano, id.
28. Zumbini Francesco, id.
29. Morrone Paolo, id.
30. Spasiano Giulio, id.
31. Mazzoli Domenico, id.
32. Filosa Francesco, id.
33. Scotti Gennaro, id.
34. Giuda Alessandro, id.
35. Solofra Luigi, id.
36. Primicerio Ferdinando, id.
37. Russo Carlo, id.
38. Tacciotti Vincenzo, id.
39. Marchisio Bartolomeo, id.
40. Carignani Francesco, id.
41. D'Ajello Achille, id.
42. Turletti Gioanni, id.
43. Valle Alfonso, id.
44. Grilli Faustino, id.
45. Cognetti Goffredo, id.
46. D'Intino Giovanni, id.
47. Fallotta Vincenzo, id.
48. Tambelli Raffaele, id.
49. Pagano Roberto, id.
50. Rossi Francesco, id.
51. Mezzacapo Gaetano, id.
52. De Rosa Francesco, id.
53. Vece Francesco, id.
54. Carafa Francesco, id.
55. Dusmet Giustino, aspirante al Collegio militare di Napoli.
56. Domanico Giovanni, id.
57. Mauri Domenico, id.
58. Corapi Giulio, id.
59. Igdaccolo Antonino, id.
60. Campanari Wladimir Giuseppe, aspirante agli Istituti militari superiori.
61. Tagliaferri Luigi, id.
62. Panara Gioanni, id.
63. Riccobono Francesco, aspirante al Collegio militare di Napoli.
64. Liberti Gustavo, id.
65. Pavon Augusto, id.
66. Galera Alberto, aspirante alla R. militare Accademia, allievo della scuola di fanteria e cavalleria.

Sede di Modena.

1. Perozzi Adolfo, aspirante agli Istituti militari superiori.
2. Ginesi Lorenzo, id.
3. Mischi Ippolito, id.
4. Guicciardi Carlo, id.
5. Chiodo Ulrico, id.
6. Hercolani Filippo, id.
7. Notarbartolo Filippo, id.
8. Drago Giuseppe, id.
9. Troglia Giov. Baldassarre, id.
10. Falletti di Villafalletto cav. Giuseppe, id.
11. Coardi di Bagnasco e Carpeneto cav. Vittorio, id.
12. Allietta Donato, id.
13. Bessone Donato, id.
14. Cocconi Pietro, id.
15. Civetta Luigi Giacinto, id.
16. Bianchi Luigi, id.
17. Masi Fausto, id.
18. Galeota Gioanni, id.
19. Lurgo Giuseppe, id.
20. De Reya nob. Antonio, id.
21. Del Bianco Leopoldo Luigi, id.
22. Bendolotti Giuseppe, id.
23. Sala Giov. Batt., id.
24. Spingardi Carlo, id.
25. Scano Riccardo, id.
26. Quercia Ernesto, id.
27. Maggiolini Alessandro, id.
28. Valfrè di Bonzo cav. Adolfo, id.
29. Peretti Augusto, id.
30. Gazzani Adriano, id.
31. Fochessati Ferruccio, id.
32. Riccardi di Netro cav. Alessandro, id.
33. Sappa Mercurino, id.
34. Pappudof Costantino, id.
35. Fantoni cav. Giuseppe, id.
36. Melchior Claudio, id.
37. Gnecco conte Giuseppe, id.
38. De La Forest cav. Ippolito, aspirante al Collegio militare di Napoli.
39. Carbone Ferdinando, aspirante agli Istituti militari superiori.
40. Leggiadri Gallani conte Guido, id.
41. Bodria Pruno, id.;
42. Druetti Giuseppe, id.
43. Bentivoglio Calisto, id.
44. Saglioni Aristide, id.
45. Pagliani Enrico, id.
46. Parolini Antenore, id.
47. Scala Vittorio, id.
48. Malavasi Celso, id.
49. Vitali Lamberto, id.
50. Bassi Ugo, aspirante al Collegio militare di Napoli.
51. Guicciardini Marco, aspirante agli Istituti militari superiori.
52. Sagaria Berardo, id.
53. Bombiani Giorgio, id
54. Cappelli Marcello, id.
55. De Fornari Eugenio, id.
56. Eroli Alberto, id.
57. Zuccari Silvio, id.
58. Barbarisi Gennaro, id.
59. Zari Luigi, id.
60. De Concina Daniele, id.
61. Pezzani Riccardo, id.
62. Prunas-Tola Giuseppe, id.
63. Gotti Gino, id.
64. Decarini Pietro, id.
65. Simonetti Valentino, id.
66. Levi Attilio, id.
67. Ferrari Carlo Enrico, id.
68. Premoli Berardo, id.
69. Migliavacca Alessandro, id.
70. Fuga Francesco, id.
71. Manler di Ellsenan Antonio, id.
72. Marconati Alessandro, id.
73. Moretti Edoardo Girolamo, id.
74. Amati-Sardo cav. Enrico, id.
75. Benvenuti conte Dante, id.
76. Negri-Bevilacqua Gio. Battista, id.
77. Buonpiani Alessandro, aspirante al Collegio militare di Napoli.
78. Pancrazi-Grassi Alessandro, aspirante agli Istituti militari superiori.
79. Orsi Stefano, id.
80. Leoni Leone, id.
81. Lazzoni Almo, id.
82. Pellegrini Ugo, id.
83. Carnana Zamith Enrico, id.
84. Chiellini Arduino, id.
85. Corsi Carlo Federico, id.
86. Siotto-Pintor Diodato, id.
87. Zuccotti Pietro Pilade, id.
88. Belli Giacomo, aspirante al Collegio militare di Napoli.
89. Cavalli Alberico, aspirante alla R. militare accademia, allievo della Scuola militare di fanteria e cavalleria.
90. Serra Edoardo, id. id.
91. De Bonis Francesco, id. id.
92. Torella Ruggiero, id. id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Certificati del Tesoro creati con Editto pontificio del 28 *gennaio* 1863.

XV Estrazione seguita il 16 giugno 1871.

Si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, la quindicesima semestrale estrazione, annunciata con avviso del 2 giugno andante, dei certificati del Tesoro creati con editto pontificio 28 gennaio 1863 nella quantità di 1334 ed aventi i numeri qui appresso indicati.

I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 30 corrente mese.

Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a lire 5 37 5, e così per lire 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione generale saranno spediti a cominciare dal 1° luglio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole semestrali (rincontri) non mature al pagamento e segnate coi numeri dal 35 al 64 compreso.

Firenze, 16 giugno 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale G. Gasbarri.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Sindona.

168	204	207	211	231	247	323	225
353	364	384	394	453	499	518	539
567	591	691	694	701	703	756	766
814	859	865	876	951	960	963	998
1048	1136	1137	1212	1260	1263	1298	1328
1333	1379	1396	1448	1450	1489	1503	1538
1542	1556	1573	1685	1696	1713	1728	1740
1803	1812	1842	1859	1888	1917	1931	1980
2020	2060	2075	2096	2103	2131	2142	2156
2160	2185	2220	2259	2278	2284	2304	2312
2314	2414	2428	2450	2510	2513	2537	2538
2547	2553	2595	2611	2708	2715	2734	2747
2790	2802	2834	2875	2902	2934	2946	2952
2975	3039	3071	3076	3106	3110	3141	3225
3320	3385	3443	3471	3491	3510	3542	3580
3626	3648	3665	3677	3678	3744	3757	3762
3783	3786	3809	3812	3828	3853	3940	3957
3993	4004	4010	4017	4060	4083	4115	4164
4169	4208	4223	4241	4245	4355	4387	4401
4417	4420	4522	4540	4553	4590	4630	4637
4671	4691	4716	4761	4843	4889	4940	4949
4980	5017	5025	5042	5056	5101	5179	5185
5248	5281	5309	5362	5374	5386	5397	5410
5412	5418	5440	5473	5568	5617	5662	5701
5721	5734	5779	5783	5788	5857	5862	5914
5948	5984	5990	6003	6005	6053	6068	6092
6101	6133	6181	6183	6202	6219	6220	6356
6372	6404	6435	6531	6595	6633	6711	6832
6844	6860	6861	6892	6894	6925	6940	6981
6984	7008	7016	7027	7036	7049	7085	7098
7101	7124	7162	7187	7205	7298	7337	7342
7363	7369	7380	7408	7424	7440	7454	7469
7490	7502	7568	7573	7592	7650	7671	7685
7725	7733	7789	7897	7911	7919	7920	7929
7931	7961	8020	8077	8091	8101	8146	8158
8160	8166	8284	8288	8357	8366	8379	8382
8439	8473	8512	8544	8548	8554	8611	8690
8750	8770	8815	8830	8861	8887	8898	8964
8970	8999	9073	9079	9154	9193	9218	9224
9233	9265	9304	9306	9330	9443	9482	9500
9547	9557	9558	9572	9582	9620	9634	9635
9657	9730	9731	9763	9805	9819	9823	9827
9834	9854	9886	9902	9920	9959	9991	9996
10078	10132	10215	10234	10238	10248	10284	10286
10407	10421	10490	10531	10543	10578	10601	10608
10716	10750	10757	10770	10802	10809	10908	10914
10931	10939	11004	11008	11038	11031	11096	11107
11160	11165	11180	11231	11286	11293	11308	11314
11409	11485	11497	11592	11609	11635	11691	11729
11752	11768	11818	11823	11834	11888	11916	11952
12065	12073	12084	12107	12145	12163	12164	12171
12177	12190	12201	12209	12255	12262	12290	12301
12411	12436	12445	12477	12484	12503	12557	12578
12589	12597	12663	12769	12778	12785	12816	12827
12858	12881	12918	12937	12954	12991	12993	13031
13036	13081	13139	13160	13190	13193	13243	13289
13313	13314	13320	13345	13350	13364	13382	13579
13595	13617	13637	13641	13643	13645	13701	13758
13767	13805	13827	13853	13912	13931	13938	13978
13981	13985	14003	14015	14035	14040	14107	14113
14125	14139	14152	14209	14223	14236	14331	14448
14485	14486	14493	14524	14591	14599	14631	14687
14712	14714	14715	14729	14746	14771	14806	14835
14845	14915	14917	14922	14924	14941	14960	14999
15086	15096	15106	15181	15356	15402	15405	15436
15501	15525	15531	15538	15539	15595	15630	15700
15711	15724	15725	15735	15793	15804	15831	15888
15956	15964	16055	16077	16084	16092	16112	16114
16159	16161	16166	16218	16243	16286	16309	16331
16357	16402	16447	16461	16477	16489	16494	16521
16531	16555	16557	16570	16581	16623	16628	16667
16673	16683	16714	16758	16776	16807	16846	16885
16937	16972	16982	16997	17033	17061	17068	17083
17137	17143	17153	17191	17290	17315	17340	17349
17382	17438	17476	17479	17504	17543	17552	17584
17677	17678	17706	17768	17786	17812	17851	17872
17875	17882	17924	17925	17937	18007	18034	18069
18071	18081	18100	18113	18123	18128	18130	18144
18155	18159	18175	18181	18190	18234	18342	18372
18387	18399	18429	18527	18544	18616	18691	18711
18723	18737	18747	18881	18915	18933	18971	18997
19014	19043	19045	19059	19159	19181	19210	19274
19286	19337	19365	19425	19435	19462	19503	19505
19529	19540	19591	19651	19658	19675	19692	19693
19701	19751	19757	19764	19815	19832	19833	19886
19926	19956	19986	20049	20052	20068	20133	20134
20218	20320	20325	20378	20389	20452	20456	20480
20540	20578	20643	20675	20746	20863	20903	20934
20961	20999	21064	21086	21100	21122	21165	21206
21215	21237	21238	21290	21341	21389	21401	21494
21495	21508	21513	21525	21536	21607	21621	21626
21683	21702	21705	21706	21725	21741	21753	21758
21768	21769	21786	21787	21801	21813	21835	21864
21940	21947	21952	22029	22036	22062	22087	22131
22132	22149	22200	22205	22276	22332	22451	22483
22509	22560	22569	22583	22599	22601	22677	22678
22815	22841	22848	22916	22920	22924	22997	23008
23038	23050	23056	23095	23122	23207	23275	23293
23328	23350	23381	23395	23416	23438	23476	23528
23541	23565	23578	23622	23623	23690	23731	23752
23805	23821	23814	23862	23879	23888	23907	23920
23939	23941	23956	23972	24061	24077	24183	24187
24202	24207	24248	24389	24414	24429	24435	24439
24485	24519	24566	24607	24659	24689	24707	24731
24797	24798	24818	24848	24886	24890	24971	25102
25139	25184	25191	25197	25260	25270	25333	25416
25428	25474	25618	25668	25683	25690	25698	25706
25718	25721	25736	25754	25765	25819	25821	25850
25910	25932	25987	26002	26085	26095	26101	26115
26118	26140	26174	26209	26214	26222	26227	26235
26249	26257	26275	26279	26295	26352	26359	26366
26380	26387	26408	26451	26568	26587.	26590	26645
26657	26682	26684	26686	26692	26775	26776	26779
26843	26852	26855	26862	26867	26874	26915	26917
26918	26993	27021	27088	27101	27163	27169	27200
27201	27202	27206	27227	27250	27323	27353	27366
27371	27380	27463	27471	27520	27583	27596	27625
27633	27635	27640	27646	27764	27809	27813	27832
27890	27947	28034	28068	28089	28141	28152	28182
28189	28208	28232	28238	28260	28334	28390	28411
28415	28422	28424	28498	28509	28528	28563	28608
28680	28718	28726	28768	28775	28776	28825	28846
28853	28889	28934	28946	28949	28981	28995	29023
29052	29086	29122	29143	29166	29205	29214	29241
29244	29266	29302	29307	29312	29310	29360	29399
29431	29470	29520	29556	29561	29566	29589	29612
29657	29677	29695	29725	29755	29763	29799	29814
29815	29819	29845	29927	29932	29974	29988	30007
30009	30020	30060	30065	30071	30156	30170	30187
30205	30209	30293	30337	30356	30366	30394	30420
30471	30518	30536	30546	30584	30586	30597	30598
30600	30662	30682	30685	30752	30806	30857	30864
30882	30904	30961	31007	31057	31125	31265	31287
31319	31339	31377	31379	31409	31413	31434	31512
31548	31552	31584	31609	31759	31767	31815	31829
31851	31853	31878	31918	31959	31986	31989	32026
32064	32082	32153	32195	32219	32227	32265	32298
32355	32382	32398	32450	32470	32509	32510	32527
32528	32539	32551	32611	32628	32658	32675	32681
32816	32861	32865	32889	32938	32968	32981	32985
32994	33006	33029	33048	33084	33091	33167	33178
33232	33233	33305	33347	33355	33432	33438	33461
33509	33526	33583	33604	33615	33708	33711	33742
33806	33810	33927	33934	34052	34071	34076	34135
34225	34236	34263	34323	34326	34362	34398	34392
34411	34677	34717	34725	34744	34752	34761	34800
34854	34939	35040	35053	35057	35114	35130	35145
35181	35202	35241	35246	35274	35377	35408	35420
35441	35456	35463	35477	35480	35546	35567	35577
35597	35613	35711	35751	35757	35769	35792	35817
35865	35887	35906	35952	35983	35989	35994	36051
36084	36115	36198	36245	36248	36282	36288	36303
36309	36321	36344	36356	36381	36386	36454	36458
36497	36552	36614	36623	36674	36689	36690	36708
36710	36715	36859	36864	36879	36904	36927	36993
37015	37038	37063	37093	37096	37192	37235	37280
37300	37328	37330	37346	37380	37430	37444	37465
37467	37538	37578	37610	37622	37682	37697	37698
37708	37719	37723	37731	37758	37765	37788	37807
37841	37893	37942	37961	37963	37965	38002	38054
38089	38153	38164	38204	38242	38253	38256	38258
38259	38262	38291	38314	38494	38498	38575	38609
38657	38753	38825	38907	38921	38945	38952	39003
39043	39044	39048	39096	39181	39243	39250	39325
39330	39343	39385	39388	39413	39445	39450	39482
39483	39496	39509	39580	39589	39594	39603	39696
39760	39833	39839	39862	39894	39940.		

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo verbale.

Firenze, 16 giugno 1871.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
Sindona.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. Gasbarri

Visto: *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti.*
Monfrini.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale di Roma* del 19:

Questa mattina alle ore 11 antimeridiane, nel nuovo locale destinato a sede dei tribunali, ebbe luogo l'inaugurazione della Corte d'Assise ordinaria del circolo di Roma.

Erano presenti, insieme ai giurati estratti a sorte per la quindicina, S. E. il comm. Gadda, commissario Regio Ministro dei Lavori Pubblici, il generale ed alcuni ufficiali superiori della guardia nazionale e dell'esercito, il comm. Miraglia 1° presidente della Corte d'appello, il procuratore generale del Re, il reggente la prefettura di Roma ed un numero considerevole di distinti personaggi e magistrati, fra cui il duca di Sermoneta ed il comm. Ponzi, senatore del Regno.

Furono letti due discorsi, uno del sostituto procuratore generale del Re, cav. Municchi, l'altro del presidente della Corte d'Assise, cav. Delectis.

Il pubblico che nell'aula e nella tribuna era accorso numerosissimo, accolse con ripetuti applausi le frasi più spiccate dei discorsi pronunziati.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* del 20:

Giovedì p. p., 15 corrente, arrivarono all'Ospizio marino veneto al Lido i primi poveri infermi suoi ospiti dalle provincia: 30 da Udine, 14 da Vicenza, 14 da Treviso, 12 da Verona, e venerdì 16 corrente, 18 da Padova e 13 ve ne furono accolti da Venezia. Questi ultimi, collocati a spese del municipio, 7 a cura completa di giorni 90, sei a cura semplice di giorni 48, scelti tra oltre 40 che si presentarono a chiedere il beneficio della cura interna in Ospizio. Alcuni altri ne giunsero poi dai comuni e private famiglie, sicchè, in tutto, il numero dei ricoverati in Ospizio oltrepassa il centinaio. I primi arrivati cominciarono a far i bagni in mare fino da venerdì, coll'acqua marina a 21 gr. Reaumur. Tra gli inviati dalle provincie ve ne ha parecchi che si rimandano, pel secondo anno, alla cura, ed alcuni pochi pel terzo; in quasi tutti si nota con soddisfazione essersi ben mantenuti ed anche ulteriormente progrediti i notevolissimi miglioramenti ottenuti dalla cura dell'anno scorso, da lasciare sperare fondatamente che raggiungano, ripetendo la cura, la perfetta guarigione. Lunedì, 19 corrente, si cominceranno i bagni giornalieri al Lido pei fanciulli poveri scrofolosi di Venezia ammessi in numero di oltre 200, sopra quasi 300 che già si presentarono a chiedere ammissione.

— La R. Accademia dei Lincei a Roma, nella sua tornata dell'11 giugno corrente, ricevette le seguenti scientifiche comunicazioni, da parte de' suoi socii ordinarii.

Il prof. Alessandro Betocchi, diede la descrizione del ponte Vittoria, costruito sul fiume San Lorenzo a Monte Reale nel Canadà, per opera degl'ingegneri Roberto Stephenson, ed Alessandro Ross. La lunghezza di questo colossale ponte è di 2792 metri, e si compone di 13 tubi di ferro, sostenuti da 24 pile isolate, oltre le due testate. Ad eseguire questa opera, occorsero metri cubi 84,900 di muro, e metri cubi 56,000 di legname, oltre 8250 tonnellate di ferro. La durata di tale costruzione fu dal 1854 al 1860, ed il personale impiegato in essa fra ingegneri, macchinisti, ispettori, ed operai, fu di 3040 individui, coadiuvati da 70 grandi barche, oltre sei battelli a vapore; mentre l'ammontare della relativa spesa è di 6,300,000 dollari. Il nominato professore dichiarò, che queste notizie gli vennero dal distinto ingegnere romano signor Gio. Giobbe, il quale dopo aver visitato la Francia, e l'Inghilterra, passò in America per esaminare, e studiare le principali opere d'arte di questa potente, ed industriale nazione.

Il professore L. Jacobini, dopo avere indicata la utilità che può risultare all'esercizio dell'agricoltura dalla compilazione di un codice rurale, che riunisca le disposizioni civili, e criminali, passò ad esporre i vantaggi che possono arrecarsi ad essa dall'insegnamento. Propose di aggiungere alla istruzione, che s'imparte dalle comuni, un catechismo di agricoltura; ed anche suggerì che in ogni provincia sieno istituiti poderi-scuola, per la istruzione teorica e pratica di quelli, che intendono dedicarsi alla coltura della terra, per divenire ottimi agricoltori, o ministri di campagna, istruiti anche nel maneggio delle armi. Fece da ultimo l'autore osservare, che alle cattedre di agricoltura universitarie si debbono annettere istituti agrari, e che allora potrà ottenersi un completo insegnamento, se all'esercizio della pastorizia, della coltura avvicendata, dell'orticoltura, e del giardinaggio riuniscasi un museo agrario, nel quale si trovi tutto ciò che può giovare a così fatto studio, di cui l'applicazione deve riguardarsi come la più importante e la più difficile delle arti meccaniche possedute dall'uomo.

Il prof. Lorenzo cav. Respighi, rispondendo alla nota del padre Secchi « *Ricerche solari*, » pubblicata negli atti dell'Accademia *Pontificia* dei nuovi Lincei, sessione 2ª del 16 aprile 1871, mostrò primieramente che egli nella comunicazione fatta alla nostra *Reale* Accademia dei Lincei, sessione del 10 di aprile testè decorso, fedelmente riprodusse l'espressione ed i concetti riferiti dal Secchi nei suoi articoli del bullettino meteorologico; e che perciò sono del tutto mal fondate le lagnanze mosse da esso in proposito. Si propone poscia il Respighi dimostrare, che gli argomenti arrecati dal Secchi contro la esattezza e la veracità di alcuni risultamenti, che il primo ricavò dalle sue spettroscopiche osservazioni sul sole, sono pure mal fondati, ed in parte contraddittorii dei risultamenti che il Secchi stesso ha dedotto dalle sue osservazioni. Da ultimo il Respighi fece rimarcare, che certe sue conclusioni, relative alla fisica costituzione del sole, non sono, come dichiara il Secchi, contrarie a quello che oggidì è ammesso nella scienza; poichè sono esse appoggiate dall'autorità di fisici, e di astronomi distintissimi. Approfitta inoltre il Respighi di questa circostanza, onde richiamare l'attenzione degli astronomi sopra un fatto, da lui più volte osservato negli spettri delle macchie coincidenti col bordo solare, quello cioè di una sensibile oscurità, di una specie di ombra, proiettata dal nucleo fuori di esso bordo nell'atmosfera solare; e per esporre alcuni artificii, coi quali nello spettro solare possono ottenersi, per effetto del semplice oscuramento del campo, quelle modificazioni, che si ottengono sullo spettro delle macchie, e che si vorrebbero spiegare quali effetti di speciali assorbimenti; spiegazione applicabile soltanto alle righe delle protuberanze.

Il prof. P. Volpicelli espose i principii sui quali è fondata la dottrina che riguarda la resistenza delle travi, osservando essere a Galileo dovuto il merito della invenzione di essa. Questo gran filosofo, non solo diede varii teoremi, concernenti la resistenza delle travi a sezione *rettangolare*, che sono quelle comunemente impiegate; ma eziandio si occupò delle travi di *altre sezioni*. Lo stesso prof. fece in particolare menzione, come Galileo, prima d'ogni altro, conobbe che la resistenza delle travi vuote riesce molto maggiore di quella che oppongono le travi piene, ma della medesima sezione *materiale*. Siccome poi la costruzione di queste travi vuote in ferro si è nei tempi moderni assaissimo introdotta, specialmente nella costruzione dei ponti; così è giusto, per la gloria d'Italia, ricordare che il vantaggio di sì fatte costruzioni è dovuto a quell'immortale astronomo toscano. Il Volpicelli quindi osservando, che le leggi della elasticità dei solidi non erano ben conosciute nei tempi di Galileo, riponeva in ciò la causa, del non essere la sua dottrina in tutto rigorosa; nondimeno però la maggior parte de' suoi risultamenti sono esatti. Da ultimo l'autore, dopo avere algebricamente ridotta la teorica galileana, fece uno sviluppato confronto di questa, colla teorica moderna sullo stesso argomento; ed in ciò consiste l'oggetto principale della sua comunicazione. Terminò egli maravigliando, perchè nei corsi più adottati ei meccanica non sia ricordato quanto appartiene a Galileo, riguardo alla resistenza delle travi; del quale oblio non sono esenti neppuro coloro che trattarono dei ponti tubulari, e di altre simili costruzioni.

P. Volpicelli *segr.*

BIBLIOGRAFIA

Le recenti pubblicazioni scientifiche dei professori dei RR. Istituti industriali, professionali e di marina mercantile in Venezia.

(Anno 1871)

Le pubblicazioni scientifiche delle quali intraprendiamo una rapida analisi appartengono tutte ai professori dell'Istituto tecnico e di marina mercantile di Venezia. Esse danno prova della severità delle indagini e della profondità delle ricerche colle quali sono famigliarizzati gli autori, e dimostrano che ciascuno di essi o nelle singole materie del proprio insegnamento o associando le proprie alle altrui forze per argomenti analoghi ed affini, ha cercato di svolgere i più importanti ed ardui problemi delle discipline che professa.

Se consideriamo non solo gli scritti che in quest'anno vennero alla luce (e intorno ai quali dobbiamo restringere la nostra rassegna), ma anche quelli che in addietro si pubblicarono da altri chiarissimi professori dell'Istituto ci sarà agevole di comprovare come si mantenga il culto della scienza e l'amore agli studii di coloro a cui è affidato il grave ufficio della istruzione.

Non passerà inavvertito, oltracciò il fatto che questi libri furono per lo più stampati a cura degli autori e non per opera dei municipii e delle provincie e che alle fatiche ed al tempo dedicato nella pertrattazione di così ardui argomenti è mestieri di aggiungere non lievi sacrifici pecuniari. La condizione degli insegnanti è resa talmente penosa dagli non lauti stipendi che è da tener serio conto delle spese volontarie e spontanee alle quali si sono sobbarcati.

Per ciò che si attiene al progresso delle scienze siamo poi d'avviso che riescano più profittevoli le monografie e i lavori speciali che appariscono come il diligente risultato di studii prediletti, di quello che i consueti discorsi d'occasione nei quali le stesse idee sono ripetute a sazietà.

Bene provveggono invero quegli istituti tecnici del Regno i quali negli annali o nelle riviste periodiche notano i progressi della scienza e con proprii lavori ne accrescono il patrimonio; e sono pur degni di lode que' Consigli comunali o provinciali che stanziano in bilancio una qualche somma a tale scopo. Ma per gli istituti i quali difettano di coteste raccolte e di tali aiuti, e non si peritano di fare da sè, riuscirà di sprone e di esempio ciò che fecero i professori dell'Istituto tecnico di Venezia. I quali così nella sezione commerciale come in quella di meccanica e costruzione e di marina mercantile seppero dare saggio di dottrina e di ingegno e dimostrarono (ciò che importa notare) che non soltanto sono consapevoli degli ultimi risultati della scienza, ma che s'industriano pure di aumentarne il patrimonio. Di ciò il Governo e le provincie alle quali spetta di vegliare sopra gli studii devono essere lieti perchè nulla riesce più dannoso di una cognizione incompleta e manchevole delle singole scienze che si professa, e i giovani i quali desiderano di apprenderla sarebbero, a dire il vero, ingannati se non fossero edotti dello stato attuale delle esperienze e delle teoriche, o se i docenti in luogo di avvivare colle proprie deduzioni e con analisi particolari i varii rami dello scibile si limitassero a ripetere sempre ciò che è registrato nei trattati ad uso delle scuole o negli incompleti manuali che assai di rado seguono gli ultimi svolgimenti dei più importanti problemi.

L'Istituto tecnico di Venezia inspira perciò una vera fiducia nell'anima di quelli che hanno amore alla pubblica istruzione, ed è lecito di conghietturare che l'armonia che si manifesta nei libri che i suoi professori hanno pubblicato (associandosi talora, come dicemmo, nello studio) deve pure avolgersi nello insegnamento in guisa che là dove le affinità sono maggiori non accadono inutili ripetizioni, e là dove appariscono discrepanze sia meno aspro il passaggio; come ad es. potrebbe avvenire da quelle scienze che si dicono sociali alle altre, che si chiamano esatte.

Un riassunto dei libri ai quali alludiamo proverà viemeglio questo concetto. E dacchè si tratta di scritti che vennero già esaminati dai periodici più competenti a noi, basterà di riferirne per sommi capi le materie che vi sono trattate, anzichè farne una rivista apologetica.

I. — *Sulla distribuzione nei motori a vapore. Studi di Demetrio dott. Busoni e d'Andrea dott. Zambelli.*

Il difficile argomento della distribuzione del vapore nei motori di questo nome fu soggetto di studii severi per parte del preside dell'Istituto ed incaricato dell'insegnamento delle macchine a vapore Busoni dott. Demetrio e del professore Andrea dott. Zambelli. I quali in un volume di elegante edizione, con tavole di tali studii, consegnarono i risultamenti. Il problema della distribuzione fu da essi con nuovi metodi analitici e grafici risolto così completamente come finora non era mai stato, per cui la *Rivista scientifico-industriale*, annunciando questo, che essa chiama pregevole lavoro, dice di farlo con vero piacere sendochè si tratti di opera assai utile per gli ingegneri meccanici.

Esaminata rapidamente la storia delle modificazioni subite dalla distribuzione del vapore mediante un solo cassetto, gli autori, nella prima parte, usando dell'analisi, studiano ampiamente e senza restrizioni o supposizioni lontane dall'avverarsi, locchè finora dai varii trattatisti facevasi, le vicende della distribuzione; stabiliscono equazioni e teoremi atti a determinare le dimensioni da assegnarsi al cassetto affinchè si verifichino condizioni previamente assegnate, o mediante i quali si possano studiare le fasi della distribuzione in una macchina già

costruita. In un esempio preso dalle locomotive delle ferrovie del Nord in Francia, mostrano come i costruttori andassero errati quando credettero di realizzare alcune condizioni, che si erano prefisse, assegnando agli elementi della distribuzione i valori che in quelle locomotive si riscontrano, e calcolano e mettono a confronto i giusti valori che a quegli elementi stessi si dovevano assegnare.

Quei problemi che nella prima parte furono risolti analiticamente vennero risolti graficamente nella seconda, in cui gli autori, dopo avere passati in rassegna i processi finora adoperati, propongono essi stessi due nuovi procedimenti, l'ultimo dei quali la citata *Rivista scientifico-industriale* dice assai degno di attenzione per la sua eleganza e precisione. Egli è con questo ultimo processo che gli autori mostrano come ogni questione relativa alla distribuzione possa essere facilmente e completamente risolta, e su di esso studiano le modificazioni che avvengono in questa al variare degli elementi dai quali dipende. Terminano il loro lavoro accennando all'espansione fissa e variabile Meyer, e mostrando come lo stesso processo si adatti anche allo studio di tali espansioni.

La *Rivista Europea*, che di tale opera diede un cenno bibliografico, non si peritò di chiamarlo lavoro pregevolissimo di lunga lena e di grandissima utilità per gli ingegneri meccanici, ed aggiunse che a sua conoscenza era l'unico trattato completo che sia stato fatto in Italia su questo argomento. Noi non crediamo ingannare soggiungendo essere nostro avviso che lavoro completo sull'argomento della distribuzione come quello dei prof. Busoni e Zambelli non solo in Italia, ma altrove non sia mai stato dato.

II. — *Studio analitico intorno alla involuzione quadratica e soluzione di problemi, del prof. Pietro dott. Cassani.*

1. Studio analitico intorno all'involuzione quadratica. L'autore cerca dapprima il luogo dei punti doppii dell'involuzione determinata da un fascio di coniche sopra una retta girevole intorno ad un punto fisso o toccante una conica fissa. Trova che questo luogo è una cubica che passa per i sette punti fissi, che sono i vertici del triangolo coniugato del fascio e quelli della intersezione delle due coniche fisse. Passa poi altri due punti fissi, l'uno dei quali è quello assunto, l'altro è il suo corrispondente. Da questa cubica, sotto più forme tutte omogenee, e ne trova varie proprietà, quando invece d'un punto fisso è direttrice una conica fissa, la curva è di grado più elevato, facile è il metodo per rinvenirla, ma ne sarebbe lunga la discussione. Finalmente l'autore ricerca il luogo del centro d'involuzione quando la retta gira intorno ad un punto fisso e trova un'altra cubica con un punto singolare nel punto fisso; questa cubica si lega anche colla precedente e l'autore ne dà alcune proprietà.

2. Un breve articolo nel *Giornale Matematico* di Napoli, contenente la soluzione di un problema di Cayley intorno alle coniche.

3. Un altro articolo nel *Giornale di Napoli* contenente la soluzione d'un problema di Sylvester e la sua generalizzazione. (*Continua*)

DIARIO

Non è ancora possibile di presagire alcunchè di conchiudente circa i probabili risultati del movimento elettorale in Francia. Tutti i partiti si maneggiano scopertamente, ad eccezione del partito estremo, del quale si è ben sicuri che non mancherà nel giorno della lotta, ma non si conoscono affatto i modi e le proporzioni come vi si prepara.

A Parigi, in particolare, l'opinione dominante sembra favorevole a candidature repubblicane, o, se non altro, a candidature di uomini disposti a secondare il signor Thiers. Le candidature bonapartiste non sono in numero minore delle altre. Il governo non si rimuove dal suo contegno passivo ed è risoluto a non intervenire nelle elezioni in nessuna guisa, neppure per accennare le sue preferenze.

La proposta di nominare il signor Thiers capo del potere esecutivo pel corso di 2 anni venne presentata il 15 all'Assemblea nazionale dal signor Baze, ma sotto una nuova forma. Il signor Baze propone che l'Assemblea fissi essa medesima a due anni la durata del suo mandato e prorogbi i poteri al signor Thiers per lo stesso periodo di tempo.

Una mozione, che, a giudizio dell'*Indépendance Belge*, potrebbe essere stata fatta per opposizione a quella del signor Baze, venne anche deposta. Per essa si chiede che venga nominata una Commissione per elaborare un progetto di costituzione e di governo.

La *France* deplora i manifesti che sono stati pubblicati dalle due frazioni della sinistra; ravvisa in essi un indizio « dei partiti che disgraziatamente dividono la Francia e dice che che in questo momento ci sarebbe bisogno di ben altro. »

« I manifesti oltre ad essere quasi inutili, scrive il foglio parigino, sono anche estremamente inopportuni. Essi hanno l'inconveniente gravissimo di rompere fino ad un certo punto la tregua e di compromettere la conciliazione provocando da ogni lato recriminazioni, invelenendo gli spiriti ed aizzando le passioni. »

« Se ad ogni modo le opinioni dominanti non sanno rinunziare a palesarsi, sarebbe preferibile che esse soddisfacessero a questo loro bisogno con dei programmi nettamente formolati. Per tal guisa gli elettori riuscirebbero a saperne un po' più che con frasi e dichiarazioni generali che in fine dei fini non rischiarano nulla. »

Il *Soir* dice che le Commissioni dell'Assemblea nazionale continuano a funzionare con attività grandissima. La Commissione incaricata del riordinamento dell'esercito ebbe nel suo seno il generale Leflô che le espose i suoi concetti. Posciachè il generale Leflô ha abbandonato il portafoglio della guerra, la Commissione desiderò di conoscere le idee del signor Thiers il quale si fece premura di rispondere all'appello. Il signor Thiers si dichiarò per la assoluta soppressione delle surrogazioni. Tutti i giovani, dalla data della promulgazione della legge, saranno tenuti a servire due anni al minimo e tre anni al massimo, con che il servizio non impedisca ai giovani che si destinano alle carriere liberali di proseguire i loro corsi nelle scuole e nelle facoltà. Il *Soir* confessa di non sapere come un simile sistema potrà funzionare; ma assicura che esso forma l'oggetto della massima attenzione da parte dei membri dell'Assemblea.

Si legge nella *Neue Freie Presse*, che l'imperatore Guglielmo avrebbe per via diplomatica ringraziato il ministero austro-ungarico per avere spedito a Berlino il generale di cavalleria Gablenz coll'incarico di assistere al solenne ingresso delle truppe tedesche in Berlino, e allo scoprimento della statua di Federico Guglielmo III.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, da Monaco di Baviera 17 giugno, il conte Bray, ministro di Stato, avrebbe offerto la sua dimissione in seguito di qualche divergenza tra lo stesso e il signor Lutz, ministro del culto.

La Camera dei deputati del Reichsrath austriaco, nella tornata del 17 giugno, approvò definitivamente il bilancio, e adottò in seconda lettura la legge finanziaria. Le spese ascendono alla cifra di 345,556,940 fiorini; gli introiti a quella di fiorini 333,949,907. Vi è perciò un disavanzo di 11,607,033 fiorini, per coprire il quale, verrà proposta una legge speciale.

La *Gazzetta di Vienna* del 17 giugno pubblica un manifesto imperiale, diretto agli abitanti di quella parte dei confini militari, la quale ha da essere aggregata al regno d'Ungheria. Il suddetto manifesto mira a vincere quelle riluttanze che ancora rimanessero nell'animo di alcuni contro tale aggregazione, non meno che contro la soppressione e il frazionamento dei confini militari. L'imperatore in questo documento dichiara che la nuova disposizione era necessaria per far partecipare al pieno godimento dei diritti costituzionali eziandio il fedele e valoroso popolo dei confini.

I distretti confinari da aggregarsi al regno d'Ungheria abbracciano quella parte del territorio che divide la Croazia e Fiume dalla Slavonia e dalla Sirmia, più in là, Sissek e la piccola città di Zengg. Un decreto imperiale, controfirmato dal barone Kühn e dal conte Andrassy, contiene le disposizioni concernenti il passaggio di quei distretti all'amministrazione civile. Quindi un decreto reale, sottoscritto dal conte Andrassy, dal ministro croato residente a Pesth conte Pejaschewith, e dal bano di Croazia Bedekowich, regola provvisoriamente le condizioni dei distretti annessi, nei quali viene introdotta la legge militare comune del regno e nei termini costituzionali. Zengg è dichiarata città libera reale e porto franco. L'idioma croato sarà la lingua officiale nell'amministrazione politica e giudiziaria. Gli edifizi fondati a spese dell'impero per servizi comunali, scolastici ed ecclesiastici passeranno in proprietà ai comuni. Le famiglie nobili dei confini già militari acquistano tutte le prerogative spettanti alla nobiltà di Croazia. I distretti aggregati eleggeranno dieci deputati alla Dieta croata.

Senato del Regno.

Gli uffici, riunitisi ieri, hanno preso ad esame i seguenti progetti di legge, e nominato a commissari pei medesimi:

Concorso dell'Italia alla costruzione della ferrovia del San Gottardo, i senatori: Sanseverino, Menabrea, Possenti, Marzucchi e Scialoja.

Modificazione della circoscrizione giudiziaria dei mandamenti di Palombara e di Rivarolo Ligure, i senatori: Amari prof., Conforti, Chiesi, Poggi e Piacentini.

Aggregazione dei comuni di Manziana e di Canale al circondario di Roma e al mandamento di Bracciano, i senatori: Amari prof., Conforti, Mischi, Poggi e Piacentini.

Trattato di commercio e di navigazione cogli Stati Uniti d'America, i senatori: Cerruti, Bixio, Riboty, Torelli e Pavese.

E la Commissione permanente di finanze, a cui venne deferito l'esame dello schema di legge per l'unificazione del debito pubblico pontificio, nella sua riunione che tenne ieri, ha nominato a relatore il senatore Di Giovanni.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, proseguendosi la discussione dello schema sull'ordinamento dell'esercito, dopo osservazioni del relatore Corte, dei deputati Carini, Sirtori, Tasca, Massari, Rattazzi e del Ministro della Guerra, si approvò un ordine del giorno proposto dalla Giunta, pel quale la Camera, convinta della urgente necessità di rendere obbligatorio per tutti gli inscritti validi il servizio militare personale in unica categoria, con quei temperamenti che valgano, in tempo di pace, a facilitare le carriere civili, le arti, le industrie, invitava il Ministero a presentare al riaprirsi della sessione un disegno di legge informato ai principii accennati.

E passandosi quindi alla discussione de' singoli articoli, se ne approvarono sei in conformità della proposta del Ministero, rinviandosi alla Giunta il primo e il quinto. De' quali articoli ragionarono i deputati Fambri, Cerroti, Cugia, Larussa, Farini, Bertolè-Viale, Plutino Agostino, Macchi, Palasciano, Giudici, Rattazzi, Serafini, il relatore Corte e il Ministro della Guerra.

Il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge per la cessione di alcuni stabili demaniali al Municipio di Milano a condizione di costruire un carcere giudiziario cellulare.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO.

Avviso di concorso ai posti semigratuiti.

Rendendosi vacanti in questo Convitto Nazionale Longone, per l'anno scolastico 1871-72, sette posti semigratuiti, si dichiara aperto il concorso ai medesimi, fino a tutto luglio prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà, nel detto termine, esibire alla presidenza del Consiglio di Vigilanza nella sede del Convitto stesso, la domanda corredata dai legali documenti provanti:

1° Il nome, il prenome, la patria, l'attuale domicilio, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri convitti nazionali, devono essere in età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;

2° Il nome e la condizione del padre, il numero dei figli di lui, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato, e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;

3° Il preciso patrimonio dei genitori e dello aspirante, se ne avesse;

4° Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;

5° Quali studi abbia percorsi e dove;

6° La fisica sua costituzione, se abbia superato il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione con esito felice;

7° Se e quale dei fratelli e sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato, o di privata fondazione.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 16, 17 e 18 del venturo agosto, in un'aula del Convitto Nazionale Longone, cominciando alle ore otto del mattino, secondo le prescrizioni del Regolamento.

Gli esami di concorso per iscritto e verbali consisteranno in alcune tra le prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

Milano, 1° giugno 1871.

Per il Consiglio di vigilanza
Il R. Commissario: G. Carcano.

CONSIGLIO SCOLASTICO DI PALERMO.

Vista la notificazione del rettore del Convitto Vittorio Emanuele in data 30 maggio p. p.;

Visto il regolamento approvato col Regio decreto 4 aprile 1869, n 4997;

Si notifica:

È aperto il concorso per numero tre posti gratuiti vacanti in questo Convitto nazionale Vittorio Emanuele.

Gli esami avranno principio il giorno 18 agosto p. v. alle ore 9 antimeridiane nel locale di questo R. Ginnasio nazionale.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuto gli studii elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare a tutto il giorno 30 luglio p. v. al rettore del detto Convitto i seguenti documenti in carta da bollo di centesimi 50 escluso il certificato di vaccinazione che potrà essere in carta libera:

1. Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studii fatti;
5. Un attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di esser sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente di tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Trascorso il giorno 30 luglio fissato per la presentazione dei detti documenti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Per coloro che avessero già depositato tutti o parte dei suddetti documenti presso il rettore del Convitto in occasione di altri esami, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del medico, e la dichiarazione della Giunta municipale di cui agli articoli 5 e 6, debbono essere di data recente.

Coloro che per qualche motivo saranno dal Consiglio direttivo del detto Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale scolastico, entro otto giorni da quello in cui sarà loro stata dal rettore del Convitto notificata l'esclusione.

Palermo, li 5 giugno 1871.

Il vicepresidente del Consiglio scolastico
L. Mercantini.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti nazionali tratte dal regolamento approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n° 4497.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studii fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 9. I temi per la prova scritta saranno scelti dal R. provveditore di accordo col prefetto presidente, e da essi trasmessi suggellati alla Commissione esaminatrice.

Art. 10. Ogni tema deve essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza, verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnato nella busta.

Art. 11. Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dai vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza; il quale vi inscriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 19.

Il ministro delle finanze diede le sue dimissioni

Una massa di popolo impedì l'illuminazione in occasione dell'anniversario del Papa. Furono gettate delle pietre contro parecchi balconi.

Bruxelles, 19.

I corpi speciali della Guardia civica furono costretti ad intervenire per mantenere l'ordine.

Essi dovettero far uso della baionetta per liberarsi dalla folla.

Pare che in essa vi fossero mischiati i membri dell'*Internazionale*.

Parecchie persone rimasero ferite.

Vienna, 19.

Il re di Grecia si recò a visitare il conte di Beust. La visita durò tre quarti d'ora.

La *Corrispondenza austriaca* annunzia che le relazioni tra la Porta e il Kedive divennero di nuovo completamente amichevoli, e che le divergenze furono appianate in seguito a reciproche concessioni.

Versailles, 19.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — È approvato il progetto di legge che concede la qualità di elettori e di eleggibili agli Alsaziani e Lorenesi residenti in Francia, a condizione che dichiarino il loro domicilio.

È presentato un progetto che regola il lavoro dei ragazzi nelle fabbriche.

È approvata la proposta di ristabilire le leggi del 1860 che regolano la libertà della fabbricazione e il commercio delle armi.

Rispondendo ad una interrogazione di Langlois circa i prigionieri che trovansi in Germania, il ministro degli affari esteri dice che grandi difficoltà materiali impediscono il loro rapido ripatrio. 280,000 esistevano ancora il 20 maggio; 106,000 ne sono ripatriati; da 3 a 4 mila ritornano quotidianamente. Il ministro dichiara che il governo fa tutti gli sforzi per accelerare il ripatrio.

Parigi,	17	19
Chiusura della Borsa.		
Rendita francese 3 0/0	52 —	51 80
Rendita italiana 5 0/0	57 70	57 90
Valori diversi.		
Ferrovie Lombardo-venete	363 75	368 —
Obbligazioni id.	230 —	230 —
Ferrovie romane	67 —	70 —
Obbligazioni id.	163 —	168 —
Obbl. Ferr. Vitt. Em. 1863	154 75	155 25
Obbl. Ferrovie Meridionali	171 25	171 50
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	130 —	128 —
Obbl. della Regia Tabacchi	460 —	457 —
Azioni	675 —	677 —
Vienna,	**17**	**19**
Mobiliare	290 80	289 10
Lombarde	176 40	175 90
Austriache	426 50	424 —
Banca Nazionale	779 —	780 —
Napoleoni d'oro	9 83 1/2	9 84
Cambio su Londra	123 80	123 75
Rendita austriaca	69 10	69 20
Berlino,	**17**	**19**
Austriache	233 1/2	231 3/4
Lombarde	95 3/4	95 —
Mobiliare	158 1/2	157 1/2
Rendita italiana	56 —	55 1/2
Tabacchi	89 1/4	89 —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 19 giugno 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,0	mm 754,4	mm 756,3
Termometro centigrado	23 0	23 5	20,0
Umidità relativa	80,0	55 0	67,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	SO	SO	SO
Vento forza	forte	fortiss.	quasi for.

Temperatura massima . . . . . + 25,0
Temperatura minima . . . . . + 17,5
Minima nella notte del 20 giugno . . + 16,0
Pioggia nella notte . . . . . mm. 22,5

Spettacoli d'oggi.

PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Ferrari: *Gli ultimi giorni di Suli* — Ballo: *Flik-Flok*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Comp. diretta da G. Aliprandi rappresenta: *Il ghiacciaio di Monte Bianco*.

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 20 giugno 1871*)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 1871	»	— —	— —	60 60	60 55	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1871	»	35 40	35 30	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	— —	— —	82 85	82 80	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	— —	— —	79 80	79 70	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	— —	— —	709 —	708 —	—	—	—
Obb. 6 0/0 R. coint. T. 1868 s. di 25	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	484
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1871	1000	— —	— —	1483 —	1482 —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	2800 —	2780 —	— —	— —	—	—	—
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id. 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	700
Banca di Credito Italiano			— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 genn. 1871	500	— —	— —	— —	— —	—	—	565
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	400	— —	— —	— —	— —	—	—	72
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	[illegible]
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	1 luglio 1869	500	— —	— —	— —	— —	—	—	173
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 genn. 1871	420	232 —	230 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	178
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	391 —	390 —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1871	500	— —	— —	— —	— —	—	—	19[illegible]
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	1 genn. 1871	500	— —	— —	467 —	46[illegible] —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	1 aprile 1871	505	— —	— —	— —	— —	—	—	458
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e nove		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Az. Soc. an. per compra e vend. di terreni in Roma		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1871	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prestito premi Reggio Calabria			— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	373 —	371 —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	61 25
3 0/0 idem	1 aprile 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36 —
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	83 50
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi	id.		— —	— —	— —	— —	—	—	80 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
								Londra	[illegible]		
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Detto	30		
Detto	30			Trieste	30			Detto	90	26 38	26 34
Detto	60			Detto	90			Francia	a vista	105 —	104 60
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 01	20 99
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi [illegible] 5 p. 0/0 60 60 f. c. — Impr. Naz. 82 90, 85, 80 f. corr. e cont. — Az. Banca Tosc. 1481, 1482, 1482 50, 1483, 1483 50 f. c. — Az. SS. FF. Merid. 390 c

Per il Sindaco: Nerbo-Vais.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì 4 settembre 1869, rogato Niccoli, registrato a Firenze li 11 detto, registro 27, foglio 173, n. 4083, con L. 1 10, da Maffei, il signor marchese Attilio Incontri, possidente domiciliato in Firenze, procedè a ratificare l'espropriazione per pubblica utilità operata a suo carico fino dal dì 23 settembre 1862 per la costruzione della strada ferrata da Firenze ad Arezzo, e riconobbe il passaggio nella Società delle Strade Ferrate Romane, nella quale è fusa la Società delle Strade Ferrate Livornesi, di:

Un appezzamento di terra di figura di un quadrilatero bislungo, suolo pianeggiante e coltivato, di superficiale estensione di metri quadri 777 139, con piccola fabbrica ad uso di stalla lastricata alla rinfusa e coperta da tetto, posti nella comunità dell'Incisa e descritti all'estimo di detta comunità alle particelle di num. 6 e 775, e confinati da piazzale pel mercato dell'Incisa, da fiume Arno, da Bracalassi Antonio e da fabbriciale di detto signor marchese Incontri, salvo se altri, ecc.

Fu riconosciuto che per prezzo dell'espropriazione sofferta è dovuto al prefato signor marchese Attilio Incontri la somma totale di lire mille duecento trentatrè e cent. 98 e relativi frutti alla ragione del cinque per cento dal dì 23 settembre 1862, giorno dell'occupazione, a decorrendi fino al giorno del pagamento, da pagarsi tal somma e frutti nel termine e colle condizioni di che in detto istrumento, previa però la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, agli effetti di che nella legge 25 giugno 1865, e previa ancora le giustificazioni e le formalità di che in detta legge, e ratificate nell'istrumento suddetto.

La trascrizione fu operata all'uffizio della Conservazione delle ipoteche di Firenze nel dì 17 settembre 1869, volume 32, art. 99.

Firenze, li 15 giugno 1871.

2470 Dott. F. Pozzolini.

2485—2 **AVVISO.**

Si fa noto che in virtù dei decreti del tribunale civile e correzionale di Lucca del dì 1° marzo, e 25 maggio 1871,

Avanti il tribunale stesso, avrà luogo nel dì 22 luglio 1871, a ore 11 antimeridiane, la vendita al maggiore e migliore offerente dei fondi che appresso appartenenti all'eredità giacente del fu Lorenzo *quondam* Francesco Bini di Monte Vittorini, di cui è curatore il signor Domenico Vestri del Cintoiese.

L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo d'italiane lire mille quattrocento sessantanove e centesimi 66 e alle condizioni tutte di che nel bando esistente nella cancelleria del tribunale suddetto.

Beni da vendersi.

Un piccolo pezzo di terra lavorativo vitato, posto in comune di Massimiliano, popolo del Cintoiese, luogo detto Pazzero, di misura braccia q. 5250, pari ad ari diciassette, cent. ottantacinque, a cui confina: 1° Fosso; 2° Ramiti Michele; 3° strada Vicinale; 4° Romiti Serafino, rappresentato al catasto di detta comune in sezione C, particella di n. 304[2], con rendita imponibile di lire 7 25.

Altro pezzo di terra simile, posto come sopra, di misura braccia quadre 4189, pari ad ari quattordici, cent. ventiquattro, 26, confinata a: 1° da strada vicinale; 2° da Denil Giuseppe; 3° da Bini Giuseppe e 4° Fosso, e Bini Giuseppe, rappresentata al catasto della stessa comune dalla particella di n. 613 sezione C, gravata dalla rendita imponibile di lire 10 22. Una casa posta sul suolo del detto terreno, composta di n. 4 stanze con forno, due terrene, una per cucina ed una per cantina, e due soprapposte tenute per camere, con scala di materiale interna per accedere alle medesime, ed a contatto di detta casa, da parte di tramontana, vi esiste una tettoia scoperta, con soli due travi, tutto in cattivo stato, e confinata da Giuseppe Bini da tre lati, e 4° da corte ed aia; ed è rappresentata al catasto di detta comune dalle particelle di n. 776 e 784, con rendita imponibile di lire 6 09, sezione C.

E due piccolissime stanze terrene in cattivo stato, poste nell'antica casa Bini, luogo detto Pazzera, confinate a: 1° da eredi del fu Francesco Zallini; 2° da casa a comune; 3° da Stefano Ramiti, e 4° da via vicinale, poste nella stessa comune e sezione, rappresentate dalla particella di n. 362[2] in parte.

Quali beni sono gravati dell'annuo canone livellare di lire 2 10, da pagarsi al benefizio della Chiesina Panziani.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca, li 14 giugno 1871.

Il cancelliere
A. Bacciocchi

2307 **Decreto.**

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale, sezione prima civile in Brescia:

Udita in camera di consiglio la relazione del ricorso fatto dal signor giudice delegato;

Osservato che apparendo la eredità di Luigi Rossi aggiudicata ai ricorrenti con decreto 29 maggio 1865, n. 4438, dell'ora cessata Regia giudicatura del primo mandamento in luogo, ed apparendo dal prodotto atto di notaio, morto, Gio. Battista Rossi intestato, li ricorrenti stessi risultano rappresentanti della eredità anzidetta, abbandonata dal comune genitore Rossi Luigi, a conto della quale eredità sarebbesi fatto il deposito di cui entro;

Ritenuto del resto le premesse conclusioni del Pubblico Ministero,

Dichiara:

Essere la eredità abbandonata da Luigi Rossi per effetto della morte del figlio Giovanni Battista Rossi, rappresentata da Rosa Rossi fu Luigi, maritata in Matteo Brusaferri Lucia Rossi fu Luigi maritata nel cav. Antonio Tacri, Maria Rossi fu Luigi maritata in Giovanni Calsoni, e Faustino Rossi fu Luigi.

Così deciso e pronunciato dai signori D. Luigi nobile Ballarini cav presidente e giudici D. Carlo De Micheli relatore, e D. Giuseppe Bonacorsi.

Brescia, li 6 aprile 1871.

Il cav. presidente
Baccarini.

Cajo, vicecanc.

Estratto 2509

dai registri esistenti nella cancelleria del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere

(1ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere, in seconda sezione, composta dai signori Giovanni Ricciardi giudice funzionante da vicepresidente, dott. Arezzo Burali Paolo giudice, e Jucciarone Crescenzo aggiunto giudiziario, con deliberazione del dì sei giugno mille ottocento settantuno, trascritta al numero 1333 del secondo registro di trascrizione esistente in cancelleria, dietro dimanda avanzata dal signor Alfonso Sorice, qual procuratore del cavaliere Nicola Gigli, costui qual procuratore speciale di Michele Gigli, coniugi Teresa Gigli e Michele Correale, coniugi Antonietta Gigli e Clemente Macario, e coniugi Agnese Gigli ed Antonio di Peppo ed Alberto Pontillo, domiciliati in Napoli, qual procuratore speciale del di lui fratello Pier Alberto Pontillo, quale deliberazione trovasi rilasciata originalmente al detto signor Sorice, munita di marca debitamente annullata, sotto il numero 5523, Pepe, tra le altre cose nell'articolo secondo di detta deliberazione dispose:

Articolo secondo.

Ordina inoltre che le tre partite di rendita iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia alla ragion del cinque in testa di Pontillo Pietro fu Pietro, l'una di annue lire seicento trentacinque, sotto al numero dei certificati ventisettemila seicento trentadue, e sotto quello di posizione settemila novecento settanta; l'altra di annue lire mille settecento, sotto al numero dei certificati ventisettemila seicento trentuno, e sotto quello di posizione settemila novecento settanta; e la terza di annue lire ottocento cinquanta, sotto al numero ventisettemila seicento trentacinque, e sotto quello di posizione settemila novecento settanta, sieno dalla Direzione del Debito Pubblico intestate per una metà a Pontillo Pietro Alberto di Giacomo, domiciliato in Napoli; e per l'altra metà a Pontillo Alberto di Giacomo, domiciliato in Napoli.

Rilasciato in Santa Maria Capua Vetere oggi li tredici giugno mille ottocento settantuno al procuratore legale signor Sorice Alfonso.

Per copia conforme
Il vicecancelliere del tribunale
Luigi Bisaccia.

Accettazione d'eredità

con benefizio di legge e d'inventario.

Con dichiarazione fatta nella cancelleria della pretura del mandamento di Castelfiorentino li dodici giugno andante, Ireneo, e Paolo fratelli e figli del fu Paolo Biotti, possidenti e negozianti domiciliati nel popolo di Cataldo, hanno dichiarato di accettare con benefizio di legge e d'inventario l'eredità lasciata dal fu Michele Biotti di Cataldo loro comune zio, morto a San Gemignano nel ventuno aprile ora decorso.

Dalla cancelleria della pretura del mandamento di Castelfiorentino.

Li 16 giugno 1871.

Il cancelliere
2502 Amedeo Puccinelli.

2510 **Decreto.**

L'anno 1871, il giorno 10 maggio.

Nella camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, il signor Vincenzo Bozzo giudice del detto tribunale, commesso nel giudizio di graduazione fra creditori sul prezzo degli immobili espropriati a danno dell'eredità del signor Antonio Paterna, ha emesso il seguente decreto:

« Ordiniamo che l'Amministrazione della Cassa de' depositi e prestiti, e gli ufficiali cui spetta, paghino alla signora Giovanna Paterna tanto nel nome proprio, che quale erede della sua sorella Clementina Paterna, ai termini del testamento olografo pubblicato e depositato in not. Giuseppe Quattrocchi li 7 agosto 1869 e dichiara di accettazione di eredità del 17 agosto 1869 ricevuta dal cancelliere del mandamento Castellammare, la somma di lire cinquecento sessantanove e centesimi 90, l'istessa da loro depositata per organo del cancelliere del tribunale li 13 luglio 1867, come dalla polizza rilasciata dalla Cassa di depositi e prestiti di Palermo li 30 luglio 1867 di n. 3835 Sono per decimo degl'immobili espropriati a danno dell'eredità Paterna con sentenza di aggiudicazione del 10 dicembre 1866, resa dal tribunale, 1ª sezione, passata in diffinitivo col giorno 25 dicembre 1866. E ciò di unita agl'interessi al 3 per cento dal giorno 13 agosto 1867 sino all'effettivo pagamento.

« Vincenzo Bozzo - Carmelo Arcidiacono, vicecancelliere. »

Per copia conforme: Francesco Bellina, proc.

Avviso.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che la signora Luigia Demichelis, residente in Torino, ottenne dal tribunale civile della stessa città decreto in data 15 aprile 1871, con cui si autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato ad intestare a lei, quale unica erede del defunto suo padre Giacomo Francesco Demichelis fu Bartolomeo, deceduto in Torino, i tre certificati del Debito Pubblico, creazione 1861, ora intestati a costui coi numeri 54,106 della rendita di lire 50, 54,474 della rendita di lire 235, e 120,884 della rendita di lire 5; e che si autorizzò pure lo svincolamento di questi due ultimi dall'annotazione d'ipoteca esistente in favore della di lei madre Margherita Carrè moglie del titolare, deceduta in Alessandria, della quale essa è pure l'unica erede.

2308 Benedetti sost. Castagna.

2494 **Estratto.**

Il signor Annibale Marcucci di Bibbiena, con domicilio elettivo in Arezzo, via Cavour, n. 50, nello studio del sottoscritto di lui procuratore, nel 16 giugno 1871 ha presentato istanza al signor presidente del tribunale civile di Arezzo perchè elegga un perito con incarico di valutare gli appresso fondi presi di mira dall'esecuzione iniziata contro Giuseppe del fu Andrea Vannucci, domiciliato a Terranova, Bracciolini, don Giuseppe e Giovanni Biondi, domiciliato al Ponte alla Piera, Pasquale del fu Giovanni Battista Biondi, domiciliati al Poggio d'Acona, e Luigi e Cristofano del fu Andrea Vannucci, domiciliato a Terrossola, col precetto notificato ai suddetti nei giorni 6, 8, 9 e 10 marzo 1871.

Diversi appezzamenti situati in comune di Bibbiena e rappresentati al catasto in sezione F, particelle 80, 128, 129, 163, 164, 213, 215, 217, 226, 247, 248, 249, 249[2], 254 258, 259, 260, 261, 262, 264, 265, 266, 267, 270, 274, 296, 297, 318, 323, 347, 348, 349, 366, 402, 411, 414, 436, 438, 442, 446, 468, 469, 473, 486, 494, 496, 508, 514, 531, 532, 541, 544, 552, 574, 579, 216, 242, 243, 262[2], 263, 293, 313, 89, 268, 269, 314, 315, 316, 622.

E altri appezzamenti situati in comune di Subbiano e rappresentati al catasto in sezione B, particelle 1417, 1193, 1418, 1189, in parte 1186, in parte 1187, in parte 986, 1003, 1008, 1010, 1011, 1012, 1018, 1019, 1020, 1021[2], 1048, 1049, 1050, 1051, 1182, 1046, 1183, 1184, 1185, 1186, in parte 1670, ecc. salvo, ecc.

Arezzo, li 17 giugno 1871.

D. Giuseppe Fraoci.

2484 **Pignoramento presso terzi.**

Io sottoscritto Luigi Lizza usciere addetto alla Regia pretura di Spezia attesto di avere nel giorno 31 maggio 1871, ad istanza della povera Marina Bamengo, vedova di Gaetano, ammessa al gratuito patrocinio con decreti 7 marzo 1867 e 1° dicembre 1870, domiciliata a Spezia presso il di lei difensore officioso signor Causidico Ferdinando Capellini, pignorato a mani del signor Dionisio Bettinotti residente in Spezia tutti i mobili, frutti campestri, somme di danaro, rendite ed altri effetti a di lui mani esistenti, di proprietà di Erminio Bettinotti, residente in America, e d'ignota dimora, fino a concorrenza di lire 1025 in capitale oltre a lire 600 per interessi e spese, e ciò in forza di sentenza in forma esecutiva resa dalla Regia pretura di Spezia il 28 ottobre 1868, debitamente all'Erminio Bettinotti notificata, susseguita da relativo precetto di pagamento intimato per ministero di me usciere nel 17 aprile 1871, regolarmente registrato; diffidando esso terzo pignorato a norma di legge, e citandolo in un al debitore Bettinotti Erminio per comparire avanti la Regia pretura di Spezia alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 dicembre 1871, il primo per fare la dichiarazione degli oggetti a sue mani esistenti di spettanza del Bettinotti Erminio, e questi se lo voglia per assistere alla dichiarazione stessa ed agli atti ulteriori; osservando in tutto le disposizioni del Codice di procedura civile anche per ciò che riguarda la citazione ad ignota dimora del debitore Erminio Bettinotti suindicato.

In fede,

Luigi Lizza, usc.

Avviso per insinuazione.

(2ª *pubblicazione*)

Tutti coloro che vantano crediti verso il signor Consiglio Colorni, commerciante in formaggi e generi coloniali in questa città, restano col presente invitati a voler insinuare, nelle forme prescritte dalle leggi processuali qui vigenti, le respettive loro pretese entro e per tutto il giorno 15 (quindici) del prossimo venturo mese di luglio, presso il sottoscritto notaio residente in questa città, contrada Cioogna, al civico numero 545, quale commissario giudiziale nella procedura di componimento amichevole fra li creditori del sunnominato Colorni, avviata dal locale Regio tribunale provinciale col decreto 1° maggio 1871, n. 2526, sotto le diffide e comminatorie portate dalla legge 17 dicembre 1862, ed in ispecialità dai paragrafi 23, 35, 36, 38 e 39 della legge stessa.

Il sottoscritto poi con altro avviso notificherà a quei creditori che entro il soprafissato termine si saranno insinuati il giorno e l'ora in cui saranno presso di lui convocati per le trattative del componimento suindicato.

Mantova, addì 3 giugno 1871.

2437 Dott. Angelo Guerrieri.

1882 **Notificazione.**

(3ª *pubblicazione*)

A termini e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si notifica che con decreto 13 marzo 1871 del regio tribunale civile di Milano venne autorizzata la Direzione generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in testa dei signori ragioniere Achille ed ingegnere Enrico fratelli Manara fu Giovanni in porzioni eguali fra loro e pro indiviso della rendita già inscritta a favore di Manara Giovanni fu Giuseppe Antonio sui due certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia 17 agosto 1864, n. 34894, della rendita di lire trecento cinquantacinque, e 20 settembre 1864, n. 35362, della rendita di lire quattrocento venticinque, stati emessi ambedue dalla cessata Direzione compartimentale di Milano e dalla stessa stati vincolati (come leggesi a tergo dei medesimi) a favore di esercizi esattoriali colle dichiarazioni 1° dicembre 1864 pel certificato n. 34894, e 15 novembre 1864 pel certificato n. 35362.

Ing. Enrico Manara
Milano, via S. Zeno, n. 14.

Avviso.

Con atto del dì 16 giugno 1871 la signora Zelinda Cheli vedova del fu signor Ferdinando Fraschetti, possidente domiciliata in Firenze, nella sua qualità di amministratrice legittima ed usufruttuaria degli assegnamenti e beni appartenenti ai suoi figli minori Vincenzo, Adolfo e Bianca del fu signor Ferdinando Fraschetti, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ha fatto istanza al signor cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per la nomina di un perito all'oggetto di stimare i beni che appresso, da espropriarsi a pregiudizio del signor avvocato Carlo del fu signor dott. Ferdinando Giovacchini, legale e possidente domiciliato in Firenze, e consistenti in una casa padronale con casetta annessa ad uso in parte di pigionali ed in parte di granai e magazzini, situata nella piazza centrale del Castello di Dicomano nel comune di detto nome, ed un podere con casa colonica, ecc., denominato la Vigna comunità suddetta, rappresentati ai libri estimali del comune stesso in sezione A, con rendita imponibile di lire catastali 472 17. — Una fattoria detta la Valle, situata nel comune di Vicchio, composta di villa, casa di agenzia, e n. 13 poderi con le respettive case coloniche denominati Valle, Gello, Pozze primo, Pozze secondo, Treggiaia, Poggiolo, Colta, Villa, Corti, Poggella, Navalestro e Celle, posto il tutto in comunità di Vicchio, sez. L, con rendita imponibile di lire catastali 5175 39. — E due poderi colle respettive case coloniche, posti nel comune di Firenzuola, denominati Valle primo, e Valle secondo, rappresentati ai libri estimali di detta comunità nelle sezioni F, I, R, V, con rendita imponibile cumulata di lire catastali 965 97.

Ha fatto inoltre istanza assegnarsi al perito da nominarsi un discreto termine ad avere eseguita la sua operazione.

2495 Dott. Cesare Pecchioli.

Eredità giacente.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che con decreto del signor pretore del primo mandamento di Pistoia del dì 13 stante venne, sulle istanze della signora Cesira Giovannelli di Vicofaro, dichiarata giacente la eredità lasciata dalla donna Maria Domenica Baldassarri, figlia del fu Giuseppe Cecchini, vedova del fu Luigi Neri di Pistoia, essendo stato nominato a curatore della eredità stessa il signor Luigi Bargiacchi di detta città.

Dalla cancelleria del primo mandamento di Pistoia.

Li 14 giugno 1871.

2497 Dott. Teofilo Brandaglia, canc.

Estratto d'istanza per la nomina di perito.

Con ricorso esibito nel dì diciassette giugno 1871 il signor Cesare Catellacci di Firenze rappresentato dal dottor Cesare Del Guasta, ha richiesto all'Ill.mo signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito per la stima di una casa posta in Firenze sulla piazza di San Marco, n. 6, gravata della rendita imponibile di lire 507 e centesimi 40, spettante al sig. dott. Enrico del fu Carlo Catanzaro, possidente, domiciliato in Firenze, che intende espropriare a di lui carico e nel proprio interesse per conseguire il pagamento del suo credito in capitale, frutti, spese ed altri accessori reclamati col precetto del mese del dì 3 aprile 1871.

Firenze, 17 giugno 1871.

2503 D. Cesare Del Guasta.

Avviso.

Tommaso Bertolli, agricoltore, domiciliato a San Lorenzo a Vaccole, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione istituita presso il tribunale civile e correzionale di Lucca del 27 marzo 1871 e rappresentato dal sottoscritto procuratore, ha sotto il presente giorno presentato istanza al presidente del tribunale suddetto, onde proceda alla nomina di un perito dell'arte per la stima dei Beni investiti dal suddetto Bertolli contro Zeffiro, Anastasio e Matteo del fu Carlo Orsi, domiciliato a San Giusto di Compito, col precetto dell'usciere Aristodemo Becherini del 4 maggio 1871, debitamente trascritto alle ipoteche di Lucca.

Lucca, 14 giugno 1871.

2501 D. A. Decanini.

Avviso.

Rinaldo q Luigi Morganti, domiciliato a Torino, ed elettivamente in Lucca presso il sottoscritto procuratore, dal medesimo rappresentato, ed ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione istituita presso il tribunale civile e correzionale di Torino del 14 settembre 1870, ha sotto il presente giorno presentato al presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca istanza per la nomina di un perito dell'arte, onde proceda alla stima dei beni e stabili investiti dal suddetto Morganti contro Giovanni e Lorenzo Giusti, domiciliati a San Marco, col precetto dell'usciere Luigi Rosselli del 4 maggio 1871, debitamente trascritto alle ipoteche di Lucca.

Lucca, 14 giugno 1871.

2500 D. A. Decanini.

Avviso.

(1ª *pubblicazione*)

Sia noto che per gli effetti dell'articolo 89 regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, il tribunale civile di Genova in data 13 giugno 1871 emanò il seguente decreto:

Ordina la traslazione della rendita di L. n. trenta, come da certificato num. 64110, intestato al signor Luigi Muzio fu Gaetano a norma del supplicato.

Genova, li 17 giugno 1871.

2516 C. Vallega, proc.

2467 **Avviso.**

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'articolo 111 del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico, si rende noto che il tribunale civile di Vigevano con suo decreto 1° giugno 1871 ha dichiarato essere compresa nell'eredità di Cherubino Villani fu Lino, morto il 2 gennaio 1869 in Travacò Siccomario, la quattordicesima parte del deposito fatto per adire ad un'asta da Pietro Campagnoli di Pavia di 64 pezzi d'oro da lire 20 caduno, e di cui nel relativo certificato 17 marzo 1864, n. 634, e di posizione 481, ed ha autorizzato l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti presso il Debito Pubblico a rilasciare tale quattordicesimo di deposito a Maria, Angelo, Giovanni e Pietro, quali figli ed eredi del fu Cherubino Villani, salvo l'usufrutto sulla metà spettante alla madre Margherita Castellani vedova Villani.

Diffida. 2537

S. E. don Cino Ernesto dei principi Corsini, avuta notizia che è stato circolato in Firenze un effetto in forma cambiaria di lire 15,000, coll'accettazione *C. Corsini*, che falsamente gli veniva attribuito,

Previo riserva di procedere, occorrendo, contro chi di ragione,

Diffida chiunque dall'accettar quello o altri titoli consimili, e non tanto a smentita di tutte le voci che potessero correre, o esser fatte correre nel pubblico, quanto a protezione propria e di altrui, dichiara non sottoscritto da lui e falsamente esarato qualunque effetto il quale fosse circolato e negoziato sotto il suo nome.

Di commissione di S. E. don Cino Ernesto dei principi Corsini:

Dott. Luciano Luciani, proc.

Avviso.

A forma dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Oreste Cecchi del diciassette giugno stante, registrata con marca da lire 1 20 annullata, il sottoscritto fa invito ai creditori verificati e giurati nel predetto fallimento ad intervenire all'adunanza che avrà luogo la mattina del dì venticinque luglio prossimo, a ore una pomeridiana, per deliberare sul concordato che sarà loro proposto dal fallito, o su quant'altro a forma di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 18 giugno 1871.

2522 G. Marzi.

Avviso.

Il signor Pietro Orzalesi, possidente domiciliato a Montecatini, in Val di Cecina, con istanza del 14 giugno 1871 ha domandata al presidente del tribunale civile di San Miniato la nomina di un perito che stimi un podere denominato il Palagio, nel popolo di Jano, in comunità di Montaione, e numero sei case poste nello stesso luogo, da espropriarsi a carico di Arcangelo del fu Giuseppe Casalini, domiciliato pure a Jano.

2523 Avv. Carlo Toscani, proc.

Cassa di risparmi di Pistoia.

Terza denunzia di un libretto smarrito, segnato di num. 17196, col nome Ghirardi Maria, per la somma di lire 135.

Quando non si presenti alcuno a vantare diritto sul suddetto libretto sarà dalla Cassa riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Li 18 giugno 1871. 2524

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì dodici giugno mille ottocento settantuno, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, il signor dottor Adamo del fu dottor Andrea Redditi, possidente domiciliato a Castiglion Fiorentino, a causa della espropriazione per l'attuazione del piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, ha venduto e trasferito alla comunità di Firenze metri quadri 1035 di terreno coltivato, facente parte della particella di n. 1236, articolo di stima 912 nella sezione A del Bagno a Ripoli, ora di Firenze, della superficiale estensione in totale di metri quadri 1319,85, a cui confina: 1° a mezzogiorno Ciuti Leopoldo ed altri, 2° a levante Contarini Luigi, 3° a tramontana Cocchetelli Luigi, 4° terre dello stesso signor Adamo Redditi, salvo altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra dalle parti contraenti, è stata fatta per il prezzo di lire mille seicento trentatrè e centesimi ottantadue, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 24 ottobre 1868, dopo l'approvazione del presente contratto per parte del tribunale civile di Firenze, dalla sistemazione dei livelli gravanti il fondo, e della prova definitiva della pertinenza al signor Redditi del fondo stesso, e purchè si giustifichi la libertà del medesimo da ogni vincolo ipotecario, e purchè infine siano decorsi trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge del 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii, procuratore della comunità di Firenze.

2478

Domanda per cambiamento di cognome.

Per gli effetti dell'articolo 121 del reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, e del decreto del guardasigilli ministro segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti dato a Firenze nel dì 29 maggio 1871, si fa noto a chi di diritto che Gerardo Scilla del comune di Atrani, in provincia di Salerno, ha inoltrata domanda per essere autorizzato a cambiare il suddetto proprio cognome in quello di *Proto*.

2533 Avv. Gennaro Ferrara.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN FOGGIA

Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che essendosi presentata in tempo utile un'offerta di aumento del ventesimo al prezzo di aggiudicazione provvisoria per l'affitto delle tenute Lama e Pagliccio avvenuta il giorno 11 giugno 1871, per L. 15,100, si terranno nuovi incanti nell'uffizio dell'Intendenza di finanza di Foggia avanti l'intendente o di un suo rappresentante nel giorno 25 giugno 1871, ore dieci antimeridiane, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto delle tenute suddette, consistenti:

Intera estensione delle tenute Lama e Pagliccio, consistenti in terreno pascolativo, frutteti, oliveti, ecc., di proprietà del Demanio nazionale, in tenimento di Rignano, della superficie di carra 41 06 00, pari ad ettari 1001 17 96, eccettuato il fondo Chinsurella già alienato. Va compreso il fabbricato ivi esistente con trappeto ed accessori e coll'uso delle pagliaie, scariazzi coverti, piscina, pressoio, macina in ferro, ecc. — Prezzo d'incanto, L. 15,855.

L'affitto avrà il suo incominciamento il giorno 1° ottobre 1871, e sarà durevole per anni 9, salvo all'Amministrazione il diritto di rescindibilità dopo il primo triennio, col preavviso di mesi 3.

Il pagamento dell'affitto dovrà seguire a semestri anticipati, vale a dire metà appena approvato il contratto, e l'altra metà scaduti 6 mesi dall'anno colonico.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'uffizio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo approvato il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 50. Il deliberamento sarà definitivo e seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte o alla validità dell'incanto, saranno decise dall'Autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in Foggia, nell'uffizio dell'Intendenza di finanza, dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Foggia, 17 giugno 1871.

2543 *Il Segretario*: TACCONE.

Città d'Oristano

S'invita chiunque voglia aspirare ai posti vacanti in questo ginnasio comunitativo di professore di prima e di terza classe, ciascuno collo stipendio di lire 1,120, ed a quello di matematica con lire 500, a presentare al sottoscritto, entro tutto il prossimo mese di giugno, l'apposita domanda, corredata del legale diploma d'abilitazione a quell'insegnamento, e d'un certificato di moralità di data non anteriore a sei mesi. I nominati entreranno in esercizio col nuovo corso.

Oristano, addì 12 maggio 1871.

1995 *Il Sindaco*: SANNA PODDA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dell'articolo 578 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio delle tesorerie, stato approvato con regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che il signor Borini Pietro ha dichiarato di avere smarrito l'infradescritto Buono del Tesoro all'ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dallo stesso Buono.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'articolo 583 del suddetto regolamento col quale ne verrà ordinato il pagamento.

Descrizione del Buono.

Serie	Numero	Data	SOMMA		Nome e Cognome della persona in di cui capo fu girato il Buono	Data della scadenza	Tesoreria dalla quale deve essere effettuato il pagamento
			Capitale	Interessi			
A	6775	1869 14 agosto	500	27 36	Borini Pietro	1870 17 sett.	Torino

Firenze, addì 12 giugno 1871.

Pel Direttore Generale del Tesoro
P. SCOTTI

2504

2515

STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI della settimana dal 21 al 27 maggio 1871.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chilometri 1298).

Viaggiatori n° 86,342	L. 150,092 34		
Trasporti a grande velocità	» 49,633 68		
Id. a piccola id.	» 90,221 13		
Introiti diversi	» 1,913 25	L.	291,860 40
Prodotto chilometrico		L.	224 85

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296 28)	L. 211,781 22		
Prodotto chilometrico		L.	163 38
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L.	61 47

Introiti dal 1° gennaio 1871.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom. 1298)	L. 5,644,833 07		
Prodotto chilometrico		L.	4,348 87

Introiti corrispondenti nel 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilom. 1296 01)	L. 4,762,403 82		
Prodotto chilometrico		L.	3,674 67
Aumento dei prodotti per chilom. dal 1° gennaio 1871		L.	674 20

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell'Austria, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di avvertire i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria e straordinaria, la quale, come fu annunciato, non ha potuto aver luogo a Parigi il 25 maggio p. p., *è convocata per il 12 luglio p. v.*, richiamando pel rimanente il precedente avviso 24 aprile p. p.

Torino, 16 giugno 1871. 2518

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 24ª *dell'anno* 1871. 2536

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	500	281	91,044 11	53,515 72
Depositi diversi	32	33	38,946 12	75,383 90
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	7,000 »	19,061 30
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	7,609 70	6,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			144,599 93	153,960 92

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.